



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 Novembre 2017

MOSCATO A CARAMAGNA

«Auguri sindaco, ti aspettiamo»



IL SINDACO DEL NEW JERSEY FRANK CARAMAGNA

Certamente non è il primo siciliano ad entrare nelle stanze di potere degli States, altro suo illustre predecessore, forse meno conosciuto di Rodolf Giuliani, ma palermitano doc, è Vincent Impelliteri, diventato sindaco di New York dal 1950 al 1953.

Scalata di successo anche per Francesco Caramagna, d'origine scoglittiese eletto a nuovo sindaco di Elmwood Park in New Jersey. Caramagna è uno dei tanti figli della gente di mare partita da Scoglitti a cercare fortuna in tutto il mondo. Da parte sua, Caramagna che vive dagli anni '60 negli Stati Uniti, non ha mai rinnegato le proprie radici. "Por-

go le mie più sentite congratulazioni, a nome di tutta la città – afferma il sindaco Giovanni Moscato – al collega Francesco Caramagna. Il suo risultato ci rende orgogliosi ed è stupendo sapere che il nostro concittadino rivendichi con piacere le sue origini. Sono certo che saprà amministrare con passione e coraggio e gli auguro buon lavoro. Lo aspettiamo con piacere a Scoglitti per festeggiare insieme questo prestigioso traguardo. Siamo certi che adesso un legame indissolubile e di grande amicizia legherà Vittoria e Scoglitti con Elmwood Park e coltiveremo questo rapporto con gioia".

D. C.

L'INFORMAZIONE. Tour dei volontari di «Fare verde» nelle scuole cittadine

«Il rispetto dell'ambiente si coltiva dall'infanzia»

La Sicilia 25 Novembre 2017

DANIELA CITINO

“Siamo fermamente convinti che un vero cambiamento può avvenire soltanto attraverso una corretta informazione che porta consapevolezza e crescita culturale nel segno del rispetto dell'ambiente e del territorio. Sulla base di questi presupposti i volontari di Fare Verde Vittoria iniziano anche per l'anno scolastico 2017/18 un tour in tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado con l'obiettivo di spargere semi di Sostenibilità, spunti di riflessione sull'importanza della tutela da parte di tutti, del bene comune e della natura del nostro ambiente” spiegano i volontari del gruppo locale Fare Verde che il 21 novembre si sono fatti promotori della festa dell'albero presso l'istituto Comprensivo “Giovanni XXII/Colonna”.

“E' stata l'occasione per coinvolgere alunni, famiglie e docenti sulla funzione vitale dei nostri alberi, il nostro patrimonio verde che necessita di rispetto e adeguata cura” aggiungono gli ambientalisti che per l'occasione hanno scelto di piantumare nel giardinetto della scuola un albero di Mirto e uno



UN MOMENTO DELLA FESTA DELL'ALBERO CON LA PARTECIPAZIONE DEI PIÙ PICCOLI

Festa dell'albero. Gli ecologisti hanno coinvolto alunni, famiglie e docenti nella cura delle piante

di Melograno. Una scelta non casuale dettata anche dalla volontà di sensibilizzare gli studenti verso nuovi stili di vita all'insegna di una corretta nutrizione. “I frutti del mirto e del Melograno hanno infatti molteplici proprietà benefiche per la salute nonché culinarie” sottolineano gli ambientalisti invitando le giovani generazioni a

farsi promotori della crescita e piantumazione di spazi verdi, anche dentro la città, piuttosto che essere complici “silenziosi” di quella strage di pini che si verifica in occasione delle festività natalizie. “Il nostro è un invito accorato a non utilizzare come alberi di Natale per le prossime festività i veri pini che, purtroppo, non appena finiscono le festività finiscono per essere sistematicamente buttati” proseguono i volontari di Fare Verde che rivolgono l'appello anche agli amministratori.

“Rivolgendoci ai nostri amministratori ci aspettiamo e ci auguriamo altrettanta sensibilità e una programmazione lungimirante supportata dalle giuste competenze nella gestione del patrimonio verde cittadino” annotano gli ambientalisti ringraziando la preside Lombardo per avere accolto l'iniziativa insieme a tutti i docenti. “Ringraziamo - conclude il gruppo locale di ambientalisti - calorosamente il Dirigente Scolastico e le insegnanti dei plessi dell'infanzia, che hanno dimostrato grande disponibilità nel diffondere una genuina cultura ambientalista”.

PROCESSO RESET: LA SENTENZA

Detenevano un arsenale con armi nuove e cariche 41 anni di pena in tre

La Sicilia 25 Novembre 2017



**Da sinistra
Marco Di
Martino, Angelo
Ventura detto
Elvis e Jerry
Ventura,
entrambi figli
del presunto
boss Filippo**

Tre condanne per 41 anni di carcere è la sentenza di primo grado del processo scaturito dall'omonima operazione «Reset». Il Tribunale di Ragusa, collegio presieduto da Vincenzo Panebianco (Elio Manenti e Eleonora Schininà a latere) ha condannato Marco Di Martino a 13 anni di reclusione, Angelo detto Elvis Ventura e Jerry Ventura a 14 anni di reclusione ciascuno. La pubblica accusa rappresentata dal pm, Valentina Sincero della Direzione distrettuale antimafia di Catania ha visto sostanzialmente accolte le richieste (aveva chiesto un anno in più per Angelo Ventura). Alla sbarra per associazione mafiosa - 416 bis - Angelo detto Elvis Ventura, 29 anni, difeso dall'avvocato Salvatore Citrella e Jerry Ventura, 27 anni, difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, figli di Filippo Ventura ritenuto dagli inquirenti essere a capo del clan Carbonaro-Dominante e Marco Di Martino, 31 anni, genero del presunto boss, difeso sempre dall'avvocato Di Stefano. I tre sono stati condannati alle spese del processo e del mantenimento in carcere, all'interdizione in perpetuo dai pubblici uffici, a tre anni di libertà vigilata a pena espiata. Il deposito delle motivazioni è previsto entro 90 giorni.

I due Ventura e Di Martino furono arrestati nell'ambito dell'operazione «Reset» in esecuzione di un provvedimento della Dda di Catania, condotta dalla Squadra Mobile di Ragusa in collaborazione con il commissariato locale, il 22 ottobre 2015. In un ripostiglio sul terrazzo della casa abitata da Marco Di Martino, perquisita a seguito di notizie circostanziate riferite da collaboratori di giustizia, venne rinvenuto un gran numero di armi: fucili con puntatori ottici, pistole, un giubbotto antiproiettile, materiale per fabbricare esplosivi, polvere da sparo, una pressa per confezionare cartucce e un migliaio di munizioni. Nei dettagli spiegati dagli inquirenti, c'era un particolare inquietante: «E' stato possibile appurare che tutte le armi rinvenute erano di pronto impiego. Ai raggi X gli attuali equilibri tra i diversi gruppi di criminalità organizzata interessati nel recente da scarcerazioni di alcuni adepti per fine pena, in special modo quelli che una volta erano tra loro contrapposti».

Caccia ai predatori la polizia ritrova un bazar di refurtiva

Denunciato per ricettazione un vittoriese che nascondeva la merce nella sua casa di campagna

MICHELE FARINACCIO

Biciclette, macchina fotografica, impastatrice, compressore, mangime: tutta merce rubata che è stata trovata nella casa di campagna di un vittoriese di 46 anni (M.A.) che è stato denunciato per ricettazione dalla Polizia.

La Squadra Mobile di Ragusa, insieme ai commissariati distaccati di Modica e Vittoria sta effettuando da diversi mesi mirati controlli finalizzati alla prevenzione e repressione di reati contro il patrimonio così come richiesto dal questore di Ragusa Salvatore La Rosa.

A seguito di una perquisizione che è stata effettuata a Vittoria presso l'abitazione di M.A., i poliziotti hanno trovato un ingente quantitativo di mangime, biciclette, impastatrici per alimenti, macchina fotografica, un compressore ed un trattore su cui sono in corso specifici controlli per appurare se di provenienza furtiva. In questo caso il denunciato non aveva i documenti in regola rispetto alla ti-

pologia di trattore ed il sospetto ha portato gli agenti a sequestrarlo per effettuare le opportune verifiche.

Nella stessa giornata gli uomini della Polizia di Stato hanno restituito quasi tutta la refurtiva ma ancora restano alcuni oggetti da riconsegnare ai legittimi proprietari. Ancora da restituire: un trattore due biciclette, una macchina fotografica, una impastatrice e un compressore. Per la restituzione contattare la Squadra Mobile di Ragusa al numero 0932/673696. È

possibile visualizzare gli oggetti che sono stati sequestrati sulla pagina Facebook della Questura di Ragusa.

Le indagini sui recenti furti in aziende agricole e case rurali ha portato gli agenti presso l'abitazione del denunciato.

Gli investigatori sono arrivati presso quella campagna su indicazioni di un cittadino rumeno, reo confesso, che era stato denunciato il giorno prima sempre per ricettazione.

"La Polizia di Stato - commentano gli investigatori della Questura iblea - continuerà l'attività di contrasto al crimine predatorio, assicurando alla giustizia i responsabili e restituendo il maltolto alle vittime. Fondamentale la denuncia immediata dei fatti reato subiti per poter avviare tempestive indagini".

Le indagini della Polizia di stato continueranno ancora nelle prossime settimane e nei prossimi mesi su tutto il territorio provinciale, proprio al fine di porre un freno a questo tipo di reati.



L'IMPASTATRICE RINVENUTA DALLA POLIZIA

Proprietari cercansi



GLI OGGETTI. Una delle due biciclette di cui la polizia spera di trovare il proprietario per la restituzione



IL VALORE. Noto il valore degli oggetti ritrovati come questa macchina fotografica della Canon



IL SETTORE. Insieme ai mangimi di vario tipo e un motore agricolo, è stato rinvenuto anche un trattore



IL BOTTINO

Ancora da restituire: un trattore due biciclette, una macchina fotografica, una impastatrice e un compressore. Per la restituzione contattare la Squadra Mobile allo 0932/673696. È possibile visualizzare gli oggetti sequestrati sulla pagina Fb della Questura di Ragusa.

Kickboxing

Arrivano tre ori per i vittoriesi a Massa Carrara

La Sicilia 25 Novembre 2017



Dopo aver portato a Vittoria i due assi mondiali della kickboxing, Giorgio e Armen Petrosyan, l'attività agonistica dell'“Accademia Sport da Combattimento” di Emanuele Schininà non accenna ad arrestarsi. Evento di calibro internazionale a parte (i fratelli milanesi, nonché campioni mondiali di Oktagon, hanno riempito il Palasport della città) sono i risulti in ambito nazionale provenienti dal proprio vivaio a caratterizzare in positivo l'attività sportiva della “Schininà Boxing Team”. Le medaglie, infatti, non sono mancate in occasione degli ultimi campionati del mondo di kickboxing organizzati a Massa Carrara. Tre medaglie d'oro in categoria “juniores” sono arrivate con Graziella Schininà, Noemi Lo Monaco e Matteo Xeka (nella foto). Di proficuo rilievo anche le prestazioni di Adele Sciortino (bronzo) e Federico Firullo (quarto posto in full contact). In città è ormai notevole l'aumento degli iscritti a questa tipologia di sport.

ANDREA LA LOTA